



**DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
TARANTO**

COMPENSORIO MONTE CORVARA POZZUOLI (NA)

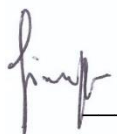
***“Integrazione delle barriere paramassi esistenti sul versante del Deposito
Munizioni di Monte Corvara”***

Cpt. 7120-20/SMM - C.E. 079218



PROGETTO ESECUTIVO

**APPENDICE AL PSC – VALUTAZIONE RISCHIO RITROVAMENTO
ORDIGNI BELLICI**


IL PROGETTISTA
Parasiliti Collazzo Giuseppe
Matric. 2234

Firmato digitalmente da:
Parasiliti Collazzo Giuseppe
Firmato il 08/11/2023 20:17
Seriale Certificato: 1665923
Valido dal 02/08/2022 al 02/08/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore Dell'Esecuzione Del Contratto
C.C. (Infr.) Ciro DE ROSA

Firmato Digitalmente da/Signed by:
CIRO DE ROSA

In Data/On Date:
martedì 14 novembre 2023 14:22:45

VISTO
IL DIRETTORE
C.V. (Infr.) Gennaro GRILLI

Firmato Digitalmente da/Signed by:
GENNARO GRILLI

In Data/On Date:
venerdì 17 novembre 2023 12:21:31

1. OBIETTIVI

Il presente lavoro ha l'obiettivo di valutare la possibilità di rinvenimento di ordigni bellici della II Guerra Mondiale in un'area di intervento (limiti in rosso in Fig. 1) interna al Comprensorio di competenza militare del deposito munizioni di Monte Corvara nel Comune di Pozzuoli (NA).

La valutazione preliminare del rischio di rinvenimento di ordigni bellici è finalizzata ad un'eventuale attivazione della procedura di bonifica dell'area, secondo le procedure previste dal Ministero della Difesa.



Fig. 1 - Posizionamento dell'Area di Intervento (limiti in rosso) su un'immagine satellitare tratta da Google Maps.

Fondamentale per la valutazione del rischio di rinvenimento ordigni bellici nelle aree oggetto di indagine non è solo la conoscenza del dettaglio dei bombardamenti a cui il territorio del Comune di Pozzuoli è stato soggetto durante la II Guerra Mondiale, ma anche l'acquisizione di informazioni sui rinvenimenti e brillamenti di ordigni di diversa natura documentati dal 1944 ad oggi.

Per questo motivo la valutazione preliminare del rischio di rinvenimento di ordigni bellici è stata eseguita mediante un'analisi storico-documentale basata sulla raccolta di dati storici, bibliografici e archivistici (editi e non).

Il fine della ricerca è l'individuazione delle possibili interferenze tra l'opera in progetto e l'eventuale

presenza di ordigni bellici documentati, che potrebbero essere rimasti inesplosi.

2. Metodologia

RICERCA STORICA

La ricerca bibliografica ha previsto lo spoglio e la consultazione di pubblicazioni di natura storica e memorialistica relative ai bombardamenti in Campania.

Si è fatto maggiormente riferimento a notizie estrapolate da web desumendo che il territorio campano dell'area geografica di Napoli è stato quello che durante la Seconda guerra mondiale subì il maggior numero di bombardamenti.

Prima ad opera degli alleati Anglo-Americani e successivamente, dopo l'8 settembre 1943, ad opera dei tedeschi il territorio del comune di Pozzuoli è stato sottoposto a numerosi bombardamenti che puntavano principalmente a distruggere le infrastrutture portuali, lo stabilimento Ansaldo (che produceva artiglierie) e l'importante linea ferroviaria Napoli-Roma (che l'attraversava).

RICERCA DI ARCHIVIO

L'abbondanza di notizie storiche relative agli eventi bellici che hanno interessato il territorio di Pozzuoli ha consentito di prescindere dalla ricerca di archivio la cui consultazione avrebbe comportato tempi di attesa non compatibili con il presente lavoro.

NOTIZIE SUI RITROVAMENTI DEGLI ORDIGNI BELLICI RISALENTI ALLA II GUERRA MONDIALE

In data 31/07/2023 è stata inoltrata al 10° Reparto Infrastrutture di Napoli Ufficio BCM richiesta volta all'ottenimento di segnalazioni di ritrovamento, bonifica e/o brillamento di ordigni bellici risalenti alla II Guerra Mondiale relativamente ai Comuni di Pozzuoli e Quarto (NA).

L'elenco dei ritrovamenti è allegato alla presente.

3. Conclusioni

Da una visione completa di tutti i dati analizzati, si può affermare che il territorio del Comune di Pozzuoli è stato teatro di eventi bellici durante la fine della II Guerra Mondiale, in quanto si trova in prossimità di obiettivi bellici sensibili.

In particolare è stato soggetto a incursioni a causa della vicinanza di viabilità strategiche e della presenza del porto e di fabbriche ed industrie; questi eventi bellici hanno lasciato testimonianza sul territorio attraverso la presenza di ordigni di varia natura ritrovati nei decenni dopo la guerra, fino ai giorni nostri.

Quindi, in base ai dati raccolti, il livello di rischio di rinvenimento di ordigni bellici risalenti alla II Guerra Mondiale dell'Area di Intervento potrebbe essere valutato come Medio-Alto.

Si consiglia comunque di procedere con la procedura di "bonifica precauzionale da ordigni esplosivi residuati bellici" per le aree sopra citate o perlomeno di anticipare eventuali lavori di scavo con un'indagine di superficie attraverso l'utilizzo di un metal detector o di strumentazione analoga, al fine di individuare la possibile presenza di corpi estranei al contesto.

Il professionista
Ing. Giuseppe Parasiliti Collazzo



10° REPARTO INFRASTRUTTURE

Corso Malta, 91- 80143 Napoli

Indirizzo telegrafico: REPAINFRA NAPOLI

Indirizzo di PEI: infrastrutture_napoli@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it

Allegati: 0 (zero)

Annessi: //

Napoli

Funz. Tec. ing. E. FARINA , 0961725183

casezcz@infrana.esercito.difesa.it

casezbcm@infrana.esercito.difesa.it

10geni00@geniocz.191.it

OGGETTO: Comune di POZZUOLI (NA) e QUARTO (NA) - Direzione del Genio per La Marina Militare di Taranto - Comprensorio Montecorvara Pozzuoli (NA) - Progetto esecutivo dei lavori di “Integrazione delle barriere paramassi esistenti sul versante del Deposito Munizioni di Monte Corvara”. Richiesta di informazioni relativa ai ritrovamenti di ordigni esplosivi bellici finalizzata alla valutazione del rischio.

A *Ing. Giuseppe PARASILITI COLLAZZO*
Via Agliastri, 99
PEC: giuseppe.parasiliticollazzo@ingpec.eu

PATTI (ME)

~~~~~  
Rif.: Richiesta del 31.07.2023 ricevuta con f. n. M\_D ABAE837 REG2023 0011987 in data 01.08.2023.  
~~~~~

Con riferimento alla richiesta in oggetto, si precisa che:

1. **L'esigenza della valutazione del rischio bellico** deriva dall'osservanza del **D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.** (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, “T.U.”), che all'art. 28 prevede, nella valutazione di tutti i rischi, anche quelli *“derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o mobili, (...), interessati da attività di scavo”*. Inoltre, la **Legge n. 177 del 01/10/2012** (che con l'art. 1 - comma 1 modifica il T.U. con efficacia dal 26/06/2016 in seguito all'emanazione del Decreto ministeriale 11 maggio 2015, n. 82) specifica che dovrà essere il **“Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione”** ad effettuare la **valutazione di tale rischio** (*“Fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede ad incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis. L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute”* (art. 91 comma 2-bis). Per quanto sopra, **il PSC dovrà obbligatoriamente contenere la valutazione del rischio bellico**. In caso contrario le autorità competenti (ASL, Ispettorato del Lavoro) potranno sanzionare direttamente il Coordinatore per la Sicurezza.

2. Nel caso di specie, senza entrare nel merito della necessità ed indifferibilità della bonifica, la cui valutazione rimane di esclusiva competenza del CSP, è tuttavia da tener presente che il rischio di presenza ordigni bellici interrati è inesistente soltanto laddove esiste un verbale di constatazione/validazione dell'Autorità Militare competente per territorio, che attesta la corretta esecuzione del servizio di bonifica bellica sistematica.
3. L'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, che viene eliminato del tutto solo con la bonifica bellica sistematica, è dimostrato dal fatto che nella Provincia in argomento, nonché in quella limitrofa, sono stati rinvenuti nel periodo dal 2010 al 2015 numerosi ordigni.

Province di NAPOLI e CASERTA (per i Comuni di POZZUOLI e QUARTO):	n°	3766 ordigni
Bombe d'aereo :	n°	4
Colpi di artiglieria :	n°	2029
Bombe da mortaio :	n°	810
Bombe da fucile :	n°	6
Bombe a mano :	n°	898
Mine :	n°	19

4. In merito ad eventuali dati storici, si comunica che Questo Reparto non è istituzionalmente competente a tenere archivi inerenti i dati dei bombardamenti e degli eventi bellici avvenuti durante i conflitti mondiali. Si consiglia di rivolgersi agli Archivi di Stato di Comuni, Province e Regioni, nonché all'Archivio storico del Ministero della Difesa. Si precisa inoltre che non esistono mappature riportanti aree di rischio ordigni bellici sul territorio nazionale.
5. Si precisa altresì che i dati forniti relativamente agli ordigni ritrovati, non sono comunque comprensivi dei molteplici ordigni non censiti ma rinvenuti nella prima fase del dopoguerra.
6. Si rappresenta che gli ulteriori dati disponibili, integrativi rispetto a quelli di cui al para 3. e di seguito indicati, sono quelli relativi ai ritrovamenti accidentali di ordigni bellici avvenuti nell'arco temporale compreso tra il 2016 ed ottobre 2022 e riferiti al Comune di Pozzuoli (NA) ed al Comune di Quarto (NA).

Comune di POZZUOLI (NA)	n°	1 ordigno
Bomba da fucile: (n° 1 ritrovato presso Loc. spiaggia libera Licola");	n°	1
Comune di QUARTO (NA)	n°	2 ordigni
Bomba da mortaio: (n° 2 ritrovati presso Loc. spiaggia libera Licola");	n°	1

7. Relativamente alla richiesta da parte di codesto PROFESSIONISTA finalizzata al rilascio di “...documentazione attestante il rinvenimento e la bonifica di ordigni residuati bellici nell’area geografica compresa tra i Comuni di Pozzuoli e Quarto nella località Monte Corvara/Montagna Spaccata lungo la via Campana...”, si rappresenta che ai fini del soddisfacimento dell’istanza, considerata la genericità delle indicazioni fornite, risulta necessario acquisire dati di dettaglio della porzione di territorio interessata all’intervento de quo, indicando l’estensione dell’area e le coordinate di riferimento. Si precisa inoltre che la richiesta in parola non costituisce *istanza di accesso agli atti e documenti amministrativi* ma semplice richiesta informativa finalizzata alla valutazione del rischio bellico.
8. Si informa inoltre codesta/o SOCIETA’/PROFESSIONISTA che per poter effettuare il servizio di bonifica occorre che l’interessato sia autorizzato dallo scrivente Ufficio, previa presentazione di apposita istanza che, **a decorrere dal 20 gennaio 2020**, dovrà essere redatta attenendosi a ciò che in merito prescrive la direttiva GEN-BST-001 ed. 2020 2^a Serie Aggiunte e Varianti, emanata dal Ministero della Difesa - DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO.
Il servizio stesso di bonifica dovrà essere espletato da una delle ditte specializzate BCM, abilitate dal Ministero della Difesa, di cui all’elenco delle imprese iscritte all’albo così come previsto nel DM 11/05/2015 n. 82.
9. Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

p. Il COMANDANTE t. a.
Col. ing. t.ISSMI Luigi MIRONE
Ten. Col. G. (p) RN Cesare BIZZARRO